



Federazione Italiana Sport Equestri

- *Dipartimento Salute e Benessere Del Cavallo Atleta* -

“I 4 decaloghi per il benessere e la gestione del Cavallo Atleta”

Gianluigi GIOVAGNOLI

D.V.M.; Ph.D.; Spec. Sanità Animale; Perf. Med. Sport del Cavallo

Federazione Italiana Sport Equestri - Dipartimento Tutela del Cavallo - e-mail: g.giovagnoli@fise.it

03/09/2023

Definizione di decalogo e suoi limiti

Per Decalogo, in senso estensivo, si intendono una serie di norme (storicamente i dieci precetti dei dieci comandamenti di Mosé), che riassumano i fondamenti di un'attività. Stilare un decalogo su quanto sia necessario al Benessere del Cavallo Atleta, benché utile alla formazione ed alla divulgazione è particolarmente difficile poiché anche solo la definizione di Benessere non è ancora completamente chiara, anche in ragione delle interessanti e continue ricerche scientifiche sull'argomento¹.

Gli aspetti che possono condizionare il benessere del cavallo sono poi molteplici e pertanto il seguente elenco non ha l'arroganza di essere esaustivo e, anzi, si ringrazia fin d'ora chiunque voglia contribuire a migliorarlo, inviando le sue considerazioni o integrazioni². Si deve considerare che, per la natura stessa del decalogo, molti aspetti sono stati raggruppati, così tutti gli importanti aspetti inerenti il piede o la dentizione sono da intendersi ricompresi nella salute generale. Per altri aspetti si propone volutamente una descrizione generica, così per esempio non si parla di disidratazione, poiché nel cavallo è sempre pericolosamente latente e può essere difficilmente rilevabile dal detentore³ (se non addirittura mascherata da alcuni cavalli o circostanze), ma si parla di “*assenza di sete prolungata*” poiché appare più facilmente rilevabile dal detentore; inoltre si è volutamente aggiunto l'aggettivo “*prolungata*” poiché è impossibile soddisfarla nell'immediatezza della sua insorgenza (transumanza, spostamenti, gara, allenamento, etc.) ed entro certi limiti fa parte dei feedback fisiologici dell'organismo.



Quadro: “Cavallo alato” di Arianna Queirolo
Istruttore: Odette Lunardi, Asd Amico Cavallo – Liguria
1° classificato, Senior Figurativo al **Premio FISE HorsEmotions 2019**

¹ Si veda per esempio quanto da me pubblicato nel 2011 ([file:///C:/Users/ggiovagnoli/Downloads/Scheda%20N1%20-%20Concetto%20di%20Benessere%20Animale%20\(1\).pdf](file:///C:/Users/ggiovagnoli/Downloads/Scheda%20N1%20-%20Concetto%20di%20Benessere%20Animale%20(1).pdf)).

² Scrivere a g.giovagnoli@fise.it

³ Il rilevamento della plica cutanea del collo ed i tempi del suo riposizionamento fornisce indicazioni quando la disidratazione rilevata in laboratorio con l'ematocrito è già avanzata.

Si propone una suddivisione in quattro aspetti principali, qui identificati in modo originale ed innovativo, al solo fine didattico per favorirne la memorizzazione. Infatti la suddivisione fra mente, corpo e ambiente è obsoleta e ampiamente superata dai concetti di One Health e One Welfare⁴, tuttavia è qui riproposta esclusivamente per favorirne la divulgazione.

Come per molti aspetti della vita gli aspetti qui didatticamente separati, in realtà sono strettamente interconnessi e interdipendenti, così – per esempio – la bardatura potrà influenzare tanto la salute fisica, quanto quella mentale, non solo in ragione della sua natura stessa ma, più frequentemente, per l'uso o l'abuso che se ne potrà fare, così come la qualità dell'aria dell'ambiente esterno potrà influenzare la salute e l'igiene mentale del soggetto. Appare quindi un utile esercizio, per chi leggerà, trovare le interconnessioni che ogni argomento di un settore potrà avere con gli altri. Tutto ciò spiega che ogni singola voce dell'elenco è importante e la disposizione in forma di elenco non rappresenta differenti priorità di valori, ma semplicemente aspetti diversi a cui porre attenzione, per evitare che un inesorabile effetto domino porti al coinvolgimento anche di tutti gli altri aspetti.



Quadro: *"This is love"* di Emma Valeria Bonanno
Istruttore: Emanuela Cassardo, Soc. Ippica Torinese, Piemonte
3° class. Junior Figurativo al **Premio FISE HorsEmotions 2022**

Questa scheda si riferisce a quanto necessario al benessere del cavallo e non a quanto possa motivarlo e renderlo felice. E' presumibile che ogni proprietario ami il suo cavallo, non solo per gli sforzi economici, di tempo e fatica fisica ed emotiva che richiede, ma perché, nei fatti, rappresenta parte della sua vita. Tuttavia l'Amore può esprimersi in tanti modi diversi, in ragione dell'età, delle esperienze, della sensibilità, della disposizione all'ascolto dei coinvolti e delle circostanze. Ora, per gli scopi e lo spazio di questa scheda, si resterà sull'argomento.

Curiosità

L'esempio più famoso che elenca delle norme a tutela del Benessere Animale è del 1965 ed è il "Brambell Report" (*"Report of the technical Committee to enquire into Welfare of animals kept under intensive livestock husbandry systems"*) che dichiarava che gli animali dovessero godere di 5 libertà:

1. Libertà di alzarsi (*"stand up"*).
2. Libertà di sdraiarsi (*"lie down"*).
3. Libertà di girarsi (*"turn around"*).
4. Libertà di prendersi cura del proprio corpo (*"groom themselves"*).
5. Libertà di stiracchiare le gambe (*"stretch their limbs"*).

Le cinque libertà sono poi state riviste e ampliate negli anni e, successivamente a queste, se ne trovano molte altre versioni.

La curiosità è che il "Brambell Report" nacque a seguito dello scandalo nato dalla pubblicazione del libro del 1964 *"Animal Machine"* di Ruth Harrison. Fino ad allora l'opinione pubblica non sembrava essere consapevole dell'industrializzazione dei processi produttivi degli alimenti di origine animale e continuava a credere in una visione bucolica delle storiche fattorie, senza rendersi conto che il processo industriale aveva influenzato anche questo settore.

⁴ Giovagnoli G. *"One Life: oltre gli orizzonti di One Health, One Welfare ed Ecompatibility"*, pp. 25-29, In: AAVV *"Ripartire dalla natura: l'approccio One Health per promuovere la salute e il benessere"*, casa editrice Erikson, Trento, giugno 2023, pp. 50, Ebook scaricabile gratuitamente (<https://www.erickson.it/it/mondo-erickson/articoli/ripartire-dalla-natura-l-approccio-one-health-per-promuovere-la-salute-e-il-benessere/>) oppure scaricabile da questo secondo link <https://newsletter.erickson.it/iscrizioni/ebook-gratuito-OneHealth>).

Cosa ricordare: i quattro decaloghi

A. Il corpo e la salute fisica

- 1) Prevenzione e cura delle lesioni o malattie
- 2) Prevenzione o cura del dolore
- 3) Prevenzione dalle malattie infettive, infestive o comunque diffuse
- 4) Prevenzione delle problematiche date da finimenti, bardature e materiale di scuderia assicurandosi siano corretti per il soggetto, puliti, individuali e ben mantenuti
- 5) Prevenzione di tutte le problematiche che possano accadere durante un trasporto
- 6) Prevenzione degli incidenti conseguenti la fuga adottando strutture e procedure idonee
- 7) Prevenzione delle possibili complicanze, riferendosi ad un medico veterinario ad ogni segno, anche di dubbio, inerente la salute del cavallo
- 8) Avere cura della pulizia del cavallo in tutte le sue parti e controllarlo quotidianamente
- 9) Avere cura sia effettuata una corretta e dettagliata identificazione del soggetto e degli adempimenti di legge (identificazione, passaggi di proprietà, documentazione per il trasporto nazionale o internazionale, etc.)⁵
- 10) Avere cura di chiedere ai veterinari di adottare i migliori protocolli, specie nei casi di eutanasia compassionevole

B. La mente e l'igiene mentale

- 1) Avere cura che il cavallo possa esprimere in sicurezza i comportamenti tipici di specie: individuali (stirarsi, rotolarsi, grattarsi, esplorare, etc.) e sociali (interazioni con altri animali).
- 2) Avere cura dell'ampiezza degli spazi, specie quelli dedicati al riposo, proporzionati alla mole del soggetto
- 3) Avere cura ci sia un buon rapporto uomo-animale, con attenzione alle esigenze del singolo soggetto
- 4) Avere cura dello sviluppo e della conservazione di uno stato emotivo equilibrato, sereno e fiducioso
- 5) Avere cura ci sia una proporzionata quantità e qualità dell'attività fisica minima quotidiana e un buon rapporto tra quella svolta all'aperto, rispetto a quella effettuata al chiuso
- 6) Avere cura che l'esercizio fisico-sportivo sia regolare, variegato, progressivo e rispettoso delle caratteristiche atletiche e mentali del soggetto
- 7) Avere cura di adottare metodi di allenamento e addestramento corretti e rispettosi delle possibilità individuali del soggetto
- 8) Avere cura del proprio aggiornamento continuo sull'evoluzione delle conoscenze scientifiche, così da non smettere mai di cercare di capire al meglio le esigenze e i bisogni del cavallo e del proprio soggetto in particolare
- 9) Prevenire stati emotivi negativi: paura, frustrazione, angoscia, disagio, malessere, etc.
- 10) Prevenire le difficoltà di adattamento



Fotografia: *"I love carrots"*
di Angelica Passi
Istruttore: Emanuela Cassardo
Società Ippica Torinese, Piemonte
3° classificato Junior Cinefotografico
al **Premio FISE HorsEmotions 2019**

⁵ Gli aspetti di identificazione e sanità pubblica tutelano la salute del singolo soggetto (si pensi agli aspetti sanitari presenti nel passaporto del singolo soggetto) e della specie, realizzando precise strategie di vigilanza e controllo epidemiologico.

L'ambiente esterno (Scuderizzazione, campi di allenamento o di gara)

- 1) Avere cura vi sia una buona areazione e qualità dell'aria (no germi, polveri, contaminanti, etc.)
- 2) Avere cura dell'igiene e pulizia degli ambienti, compresa la lotta agli insetti ed agli infestanti
- 3) Avere cura dell'assenza di materiali o strutture pericolose, per loro natura o per scarsa manutenzione
- 4) Avere cura del comfort termico e acustico (evitare i rumori eccessivi, improvvisi, etc.)
- 5) Avere cura vi sia spazio per il libero movimento quotidiano
- 6) Avere cura della qualità dei terreni e delle strutture di allenamento e di gara
- 7) Avere cura della corretta qualità e quantità della lettiera
- 8) Avere cura di una corretta illuminazione e della sua variazione tra giorno e notte
- 9) Avere cura di evitare una scuderizzazione priva di stimoli o eccessivamente monotona, favorire le aperture in cui osservare l'esterno o gli altri animali
- 10) Avere cura di evitare una scuderizzazione eccessivamente ricca di stimoli spiacevoli, vicino ad altri soggetti aggressivi o fastidiosi o a situazioni imprevedibili e spaventose

C. L'ambiente fisico interno (Alimentazione e gestazione)

- 1) Avere cura di prevenire la sete prolungata
- 2) Avere cura della qualità dell'acqua (salubre e pulita)
- 3) Avere cura di offrire la giusta quantità di alimento e di fibre
- 4) Avere cura della qualità sanitaria del cibo (e.g. non avariato, mal conservato, contaminato o altro)
- 5) Avere cura di offrire un giusto razionamento delle porzioni, suddivise almeno in tre pasti
- 6) Avere cura che eventuali cambi di alimentazione siano adottati in modo molto graduale.
- 7) Avere cura di offrire un corretto equilibrio dei macro e micro elementi (proteine, grassi, minerali, etc.) in ragione delle esigenze del singolo soggetto
- 8) Avere cura della gravidanza e dello svezzamento, non sottoporre ad allenamento o gare le giumente dopo il quarto mese di gravidanza o quando hanno il puledrino al seguito.
- 9) Prevenire le problematiche connesse ad eventuali competizioni sociali per l'accesso al cibo, nel caso di scuderizzazione semibrada o brada
- 10) Prevenire problematiche alimentari con un routinario controllo del peso, della condizione corporea e, in caso, delle capacità di assorbimento



Disegni in serie: *"1 vita intera sempre in 2"*
di Maddalena Minh Hong Quaranta
Istruttore: Francesca Bianciotto
CSE Pinerolo GIR, - Piemonte
Partecipazione alla sezione Junior Figurativo al
Premio FISE HorsEmotions 2022